

CLEMENTINA LIUZZI

AGENZIA LETTERARIA



CLEMENTINA LIUZZI
LITERARY AGENCY

Agenzia con sede a Roma che rappresenta autori italiani di narrativa e saggistica per adulti e ragazzi in Italia e all'estero. Rappresentiamo inoltre case editrici e agenzie letterarie italiane e straniere per i diritti cinematografici e di traduzione.

CON CHI PARLERAI?

Enrico Zanchini
Agente letterario
enrico@litag.it

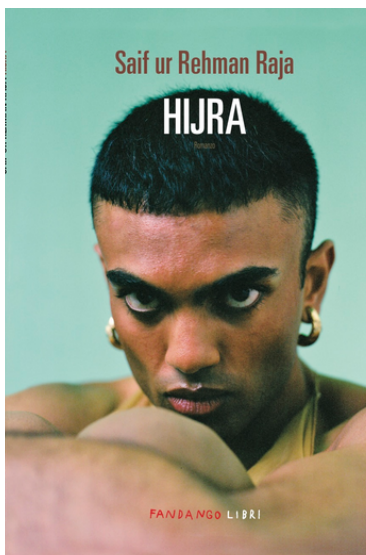
Hijra di Saif ur Rehman Raja
Fandango Libri, 2024, biografico

***Madre dolore - La prima inchiesta
dell'ispettore Del Gaudio*** di Daniele Sanzone
Les Flâneurs Edizioni, 2023, giallo, thriller

L'isola della libertà di Milva Vincenzini
SinnoS, 2023, avventura, giallo storico

PROPOSTE EDITORIALI

FROM BOOK TO FILM



Hijra di Saif ur Rehman Raja

Trama: Hijra è la storia di un ragazzo nato in Rawalpindi che si trasferisce a Belluno a undici anni. Con un'infanzia solitaria fatta di pochi amici e discriminazione, la madre Amma gli insegna a utilizzare le spezie, poiché lui le ama. E viene anche picchiato, perché la cucina è cosa da femmine. Omosessuale, si trova da solo quando si dichiara ai suoi genitori musulmani. Quando torna in Pakistan, lo accolgono come il nipote italiano. E non può rappresentare le tradizioni familiari. Entrambi i paesi sembra prendano distanze da lui poiché non è puro. Un apolide involontario, senza un paese che lo accolga e senza una famiglia che lo riconosca perché Saif è omosessuale, o come dice il padre, un hijra, un mezzo uomo da virilizzare a forza di botte. Trasferitosi a Bologna, per l'università, conosce diverse persone, tra cui Pierpaolo e Carlo, grazie alle quali inizia a capire che le tanto vantate purezze nazionali non esistono. Con Carlo, è tutto casa. Saif e Carlo sono casa. Saif comprende che non è e non sarà mai un-interno-unico, né gli interessa esserlo per sentirsi appartenere. Saif è contaminato. Un ibrido. Che ama esserlo in piena in armonia

Note: Identità, espressione di genere, multi-cultura, discriminazione razziale e sessuale. Una parabola narrativa tra Pakistan, Belluno e Bologna.

Madre dolore - La prima inchiesta dell'ispettore Del Gaudio di Daniele Sanzone

Trama: Mirko Del Gaudio, ex pugile e attuale capo del Commissariato di Scampia, è uno spirito inquieto. Si barcamena fra l'amore e l'odio per il suo lavoro (e per i suoi colleghi), un matrimonio fallito e la sensazione di non dedicarsi abbastanza alla figlia, con un senso di colpa inutilmente lenito da quantità esagerate di Muratti e Xanax. Si muove tra i palazzoni di Scampia, a cui Sanzone cerca di restituire, per quanto possibile, una dimensione di normalità, lasciando ai margini i fatti di camorra. E quando il commissario si ritrova davanti al cadavere di una donna che si è suicidata in seguito alla morte del figlio, il commissario capisce subito che dietro quel gesto estremo si nascondono altre verità e segreti. Seguendo il suo fiuto da sbirro, si immerge negli abissi di un mondo misterioso, in cui l'assenza di speranza si trasforma in dipendenza dall'illusione.

Note: Una storia a tinte gialle e nere che ruba il fiato al lettore fino all'ultima pagina. Un protagonista fuori dagli schemi, autentico, dolente, di cui è impossibile non innamorarsi. lo stesso protagonista è ispirato alla figura di Michele Spina per cinque anni a capo del commissariato di Scampia, con cui l'autore ha stretto negli anni un forte sodalizio.



L'isola della libertà di Milvia Vincenzini

Trama: L'isola dove il quindicenne Antonio sta arrivando, promessa di scoperte, avventure e tesori nascosti, ospita anche un grande carcere, una costruzione imponente con finestre piccole e oscure, da cui è impossibile evadere e in cui sono rinchiusi detenuti destinati a non uscirne mai più. Antonio incontra Clara, quattordici anni, figlia di un'avvocata trasferita per lavoro. Il nuovo direttore è proprio il padre di Antonio che sull'isola porta con sé, oltre che uno dei suoi figli, idee nuove, rivoluzionarie, destinate a sconvolgere la vita di un carcere rimasto fermo all'età borbonica. Antonio si muove sull'isola con un po' di timoroso e alla scoperta di cose nuove. E tra queste, c'è la storia di un giovanissimo ergastolano, analfabeta, arrabbiato con il mondo, che dice di essere innocente. Antonio decide di credergli... Nel corso di una lunga estate, tra incredibili evasioni, sparizioni di fratelli e una natura selvaggia, Clara e Antonio scoprono che libertà può voler dire cose diverse e che nulla è senza dignità, coraggio e giustizia.

Note: Un set "naturale" e affascinante: il carcere di Santo Stefano, sospeso tra mistero e memoria storica. Un personaggio realmente esistito e dimenticato, Eugenio Perucatti. Una storia appassionante che avvicinare il lettore all'idea che costruire una società più giusta è sempre possibile.

FROM BOOK TO FILM